

MOZIONE N. 51
Consiglio del Municipio Roma X
seduta del 31 ottobre 2024

Oggetto: Realizzazione barriere antiplastica su tutti i fiumi della Regione Lazio.

Premesso che

L'ISPRA, l'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale, il 19 settembre, ha pubblicato l'esito di un monitoraggio condotto sui "macro rifiuti galleggianti", finanziato dal Ministero dell'ambiente. "Il Tevere – si legge nel documento - tra i fiumi oggetto dell'indagine, è quello con più inquinamento da macro-rifiuti galleggianti che sono soprattutto plastici e in particolare, si tratta di imballaggi alimentari"; il Tevere, che dovrebbe essere una risorsa per Roma e le sue comunità, ha dichiarato il Sindaco Gualtieri che così come la Senna può attraverso un percorso tornare ad essere balneabile, ma sta diventando un fiume che trascina verso il mare tonnellate di plastica e rifiuti, con conseguenze devastanti non solo per l'ambiente, ma anche per la nostra salute e le attività economiche locali; la legge n. 60 del 2022, Salvamare all'articolo 6 prevede lo stanziamento di quasi 6 milioni di euro (unico decreto attuativo finora operativo), ripartiti in tre annualità (2024, 2025, 2026), da destinare ai sette distretti idrografici italiani per la raccolta dei rifiuti galleggianti dai fiumi; il Decreto prevede tra l'altro che le Autorità di bacino distrettuali inviino al Ministero dell'Ambiente una relazione annuale con le spese sostenute per gli interventi e le opere realizzate. Se l'avanzamento annuale non arriva almeno al 70% delle risorse stanziate per ogni annualità l'erogazione per le annualità successive è annullata. La sola Regione che si sta adoperando per concretizzare le opportunità offerte dalla legge Salvamare è la Sicilia; la legge in questione rappresenta uno strumento efficace e concreto, richiesto anche dall'Unione europea, ma manca l'emanazione dei decreti attuativi necessari per avviare questo processo virtuoso.

Considerato che

lo studio dell'ISPRA ha dimostrato l'efficacia delle barriere; ad oggi è rimasta solo una barriera "acchiappa rifiuti". È quella che è stata posizionata sul Tevere, all'altezza della sua foce. L'altra, sistemata sull'Aniene nel 2020, è stata rimossa nel mese di settembre perché il contratto di gestione dell'appalto dell'opera è scaduto. La barriera sul Fiume Tevere è ancora posizionata, in quanto gli uffici regionali hanno avviato le procedure per consentire una proroga di tre mesi"; per quanto riguarda quella posizionata sull'Aniene allo stato attuale dall'assessorato regionale ci sono solo dichiarazioni circa la volontà di ripristino; la Regione Lazio, con una determina, ha stanziato dei fondi per il biennio 2024-2026 per il ripristino e la gestione delle barriere, tenendo conto anche degli esiti positivi ottenuti. Entro la fine del 2024 e l'inizio del 2025 partirà un nuovo bando, con un finanziamento di circa 500 mila euro per il 2025 e ulteriori 500 mila euro per il 2026; "Il Ministero – in una nota - ha stanziato ulteriori fondi per attività analoghe, con particolare attenzione per il distretto che comprende la città di Roma. Grazie a questi finanziamenti, il Ministero ha incaricato le autorità di bacino di installare due nuove barriere, una sul Tevere e una sull'Aniene. Questo permetterà, considerando anche le opere infrastrutturali regionali, che entro il 2025 saranno operative due barriere sul Fiume Tevere e due sul Fiume Aniene"; il fiume Tevere ha anche altri affluenti nel Lazio: Almone, Nera, Cremera, l'Aia.

Tutto ciò premesso e considerato,

IL CONSIGLIO DEL MUNICIPIO ROMA X
Impegna

il Presidente e la Giunta del Municipio Roma X ad attivarsi presso il Presidente della Regione Lazio al fine di:

- avviare una programmazione intervenendo in anticipo sulla scadenza dei bandi e accordi in modo da non avere periodi come quello attuale in cui le barriere smettono di operare;
- intervenire per scongiurare lo smantellamento della barriera sul Tevere al termine dei tre mesi di proroga ad oggi concessa;
- avviare l'iter per l'installazione di una seconda barriera sul Tevere sul ramo ostiense (attualmente è presente sul ramo di Fiumicino);
- avviare una sperimentazione installando barriere antiplastica anche sugli altri affluenti del Tevere;
- chiedere all'Autorità di Bacino del Fiume Tevere di velocizzare l'iter per attingere ai fondi stabiliti dalla legge Salvamare;
- sostenere con ogni mezzo possibile istituzionale del Municipio la richiesta per giungere ai decreti attuativi della legge Salvamare da parte del Governo.

f.to La Presidente del Consiglio
Giampaola Pau

f.to Il Segretario
Vincenzo Messina

Presentata dai Conss. Paoletti, Ieva, Di Pillo, Facchinelli, Scarfagna.